



REGOLAMENTO DELLE DELEGAZIONI REGIONALI E PROVINCIALI

Approvato dal Consiglio Nazionale data 15-02-2015 e dall'Assemblea Generale dei Soci data 28-03-2015

PREMESSA

Il presente regolamento delle Delegazioni Regionali e Provinciali della S.A.C.T. (Società Amatori Cani da Traccia) trova giustificazione nell'art. 25 dello Statuto Sociale

Questo regolamento consta di una premessa e di numero quattro capoverso contraddistinti dalle lettere a, b, c, d.

a) GENERALITA'

Le Delegazioni (Sezioni) Provinciali e Regionali hanno lo scopo di rappresentare il Club Amatori Cani da Traccia nelle zone di loro competenza territoriale favorendo i rapporti fra i Soci e gli Organi del Consiglio Direttivo Nazionale;- illustrare ai Soci, nel modo più ampio, gli scopi e le attività della S.A.C.T., nonché di fornire loro tutte le informazioni e l'assistenza che in campo cinofilo fossero necessarie e richieste; di diffondere la conoscenza delle razze tutelate dal Club, i loro standard, le loro caratteristiche peculiari e le funzioni, per mezzo di manifestazioni varie, riunioni tecniche e per il tramite della stampa; collaborare, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo con le Delegazioni dell'ENCI nelle operazioni di controllo delle cucciolate, secondo le direttive emesse dalle Delegazioni E.N.C.I. Delegazioni possono essere sia in singole Regioni italiane, sia in raggruppamenti di Regione. Per "Regione" deve intendersi l'unità geo-politica del territorio della Repubblica Italiana.

La costituzione di una Delegazione (Sezione) avviene a seguito di decisione del Consiglio Direttivo della S.A.C.T. e solo allorché questo lo ritenga utile per l'attività del Club. Ogni delegazione dovrà avere un organico minimo, composto da un Delegato residente nella zona, proposto dal Consiglio Direttivo (anche su segnalazione della costituenda Delegazione) e nominato dall'Assemblea Generale dei Soci. Egli è il rappresentante di S.A.C.T. nei limiti territoriali della propria giurisdizione, avrà facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni periodiche del Consiglio Direttivo Nazionale, e potrà avvalersi di un numero di collaboratori variabile a seconda delle dimensioni della Delegazione. Tali collaboratori, verranno scelti ed individuati dal Delegato di concerto con il Consiglio Direttivo Nazionale. Per la sua opera egli non ha diritto ad alcuna corresponsione in denaro nè, a titolo d'indennità, nè di rimborso spese se non prima preventivate e approvate del Consiglio direttivo di S.A.C.T.

Per la costituzione di una Delegazione (Sezione) è necessario avanzare domanda al Consiglio direttivo e la futura delegazione sia composta da almeno 15 (quindici) soci.

b) NORME OPERATIVE

Attribuzioni delle Delegazioni:

Nell'ambito di una Provincia può essere istituita una sola Delegazione Provinciale

Nell'ambito di una Regione può essere istituita una sola Delegazione Regionale.

Qualora in una Regione fosse presente una delegazione provinciale, questa verrà inglobata nella nuova delegazione Regionale. La progettazione e la compilazione definitiva del calendario annuale delle manifestazioni – prove di lavoro, mostre speciali e raduni - sono di competenza del Consiglio Direttivo. Le Delegazioni Regionali e Provinciali potranno solamente inoltrare proposte ed indicazioni entro i termini di tempo che il Consiglio Direttivo fisserà annualmente in funzione delle esigenze dei suoi rapporti con l'ENCI. Allorché una Delegazione dovesse assumere particolare importanza ed allorché l'attività di S.A.C.T. dovesse richiederlo, il Consiglio Direttivo potrà affidarle l'organizzazione di raduni di razza i quali dovranno svolgersi nei limiti delle disposizioni emanate dal Consiglio Direttivo medesimo.

Nel caso trattasi di manifestazioni (prove o mostre) del calendario nazionale del Club, la parte organizzativa concernente le iscrizioni, la compilazione del catalogo e l'approntamento di tutto il materiale documentale, sarà di competenza della Delegazione che potrà avvalersi di eventuale collaborazione di soggetti residenti nel territorio della Delegazione che siano di provata competenza organizzativa ; per i Raduni e le Mostre Speciali, la scelta della Giuria spetta al Comitato Organizzatore dietro avallo del Consiglio Direttivo Nazionale

Compiti delle Delegazioni:

- E' l'organo di collegamento fra i Soci ed il Club, ma - quale socio egli medesimo - deve il massimo rispetto e l'adesione completa allo Statuto sociale di S.A.C.T. Come Organo di collegamento, ha l'obbligo di promuovere, almeno una volta all'anno, (o quando ce ne fossero le oggettive necessità) una riunione generale con tutti i Soci della Delegazione. A tale consesso dovrà essere invitata anche una rappresentanza del Consiglio Direttivo Nazionale.

- Non gli è consentito, se non autorizzato, intrattenere rapporti diretti con la sede centrale dell'ENCI, per questioni riguardanti la propria Delegazione. Il Consiglio Direttivo dovrà essere tenuto informato di eventuali contatti con le Delegazioni provinciali ENCI- Con altre Società Specializzate, i contatti potranno essere stabiliti solamente previa autorizzazione scritta inviata dalla segreteria generale S.A.C.T.

- la Delegazione ha altresì il compito fondamentale di formare, coadiuvare, assistere, i Soci Conduttori nell'acquisto del cucciolo (su indicazione vincolante del Comitato di Allevamento), al suo addestramento e allenamento, nell'iscrizione e partecipazione a manifestazioni ENCI, in accoppiamenti (su indicazione vincolante del Comitato di Allevamento) accompagnando il Socio stesso in ogni *step* che la crescita e preparazione dell'ausiliare richiede. All'abbisogna potrà avvalersi della collaborazione preziosa di Esperti Giudici purchè Soci di S.A.C.T.

c) NORME AMMINISTRATIVE

Per l'assorbimento dei compiti assegnati la Delegazione Regionale e provinciale potrà usufruire di un apporto finanziario che sarà erogato dal Consiglio Direttivo Nazionale del Club, dietro istanza opportunamente documentata. In vista di particolari manifestazioni organizzate dalla Delegazione, il Consiglio Direttivo Nazionale, a proprio insindacabile giudizio, può stabilire di procedere ad un'ulteriore assegnazione straordinaria sotto varie forme: denaro liquido o materiali. Le Delegazioni Regionali hanno comunque autonomia finanziaria.

d) NORME DISCIPLINARI

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha autorità e veste per richiamare le delegazioni ai suoi doveri ed alle proprie attribuzioni. Qualora una Delegazione non dovesse assolvere ai propri compiti ed alle proprie attribuzioni:

- per scarsità del numero dei soci;
- per attività irrilevante o scoordinata;
- per attività inefficiente sotto il profilo amministrativo ed organizzativo;
- perchè assumesse un comportamento:

* in contrasto con lo Statuto Sociale;

* in contrasto con le direttive specifiche;

il Consiglio Direttivo Nazionale potrà revocare il mandato alle Delegazioni sia Regionali che Provinciali e deliberare lo scioglimento della Delegazione medesima, riservandosi la facoltà di agire disciplinarmente nei confronti dei responsabili. Qualora ne ravvisasse l'opportunità e gli estremi, il Consiglio Direttivo Nazionale potrà nominare un Commissario straordinario o "ad acta" con l'incarico di ricostruire la Delegazione su nuove basi o proporre il definitivo scioglimento. Al Commissario dovranno essere corrisposte, a titolo di rimborso spese, le diarie previste dall'ENCI per i signori Esperti Giudici e Delegati . Le somme necessarie verranno tratte dalle disponibilità futura della Delegazione. Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento allo Statuto sociale S.A.C.T. ed al le norme vigenti di legge ed ai principi generali di diritto.

Norma transitoria: Il presente regolamento entrerà in vigore subito dopo l'approvazione dell'Assemblea Generale dei Soci S.A.C.T. del 28 marzo 2015